

COCCARE 15/12

Lugo/ "Il Pavaglione" sul futuro assetto dell'ospedale "Siamo preoccupati" Non soddisfa la riorganizzazione dell'Ausl

LUGO - "Siamo molto preoccupati sul futuro assetto sanitario dell'ospedale e non solo per i tagli apportati in sede di approvazione del Pal, piano attuativo locale, che pure hanno avuto un certo peso ed una certa ripercussione".

Così si esprime Filippo Barbieri della lista "Il Pavaglione", ad una settimana dal dibattito affrontato dai gruppi politici in sede di consiglio sull'attuale e futuro assetto del nosocomio lughese.

"Quando si affronta un problema come questo, a nessuno è consentito l'uso di strumentalizzazioni o convenienze politiche", precisa.

L'ottica riorganizzativa adottata dall'Azienda Usl per razionalizzare la distribuzione dei plessi sanitari, integrando le funzioni e introducendo alti livelli di specialità, non soddisfa. "Vediamo i risultati", invita Barbieri. "In questi anni il sistema ha prodotto per Lugo la

Proposta la creazione di un tavolo di consultazione permanente fra le forze politiche locali

Secondo il gruppo di opposizione, l'incertezza sul futuro del nosocomio è demotivante per gli operatori (foto Massimo Fiorentini)



chiusura della geriatria, del modulo di chirurgia vascolare, il trasferimento

dei primari di cardiologia, laboratorio analisi e oculistica, l'affidamento

della pediatria ad un consulente, il dirottamento del servizio di anatomia

patologica a Ravenna. La riduzione in day hospital dell'otorinolaringoiatria,

senza parlare del blocco del turn-over e delle sostituzioni che oltre ad un aumento dei carichi di lavoro, provoca la riduzione dei servizi sia in termini quantitativi che qualitativi. Questa incertezza sul futuro dell'ospedale è demotivante e porta gli operatori, specialmente quelli che hanno i numeri e le qualità, a trovare soluzioni fuori dalla nostra struttura operativa. Bisogna avere il coraggio di intervenire bloccando questo processo in atto che porterà il nostro ospedale catenando il problema abbandonando l'atteggiamento rinunciataro che la giunta ha avuto fino ad oggi e che non farà altro che portare l'ospedale a diventare l'ultima ruota del carro nel panorama politico-sanitario provinciale".
Monia Savio

VIABILITA' Via Ferrucci, da domani traffico limitato

A partire da domani, lunedì 16 febbraio, in via Fratelli Ferrucci a Lugo verrà istituita una zona a traffico limitato. L'accesso alla zona a traffico limitato sarà consentito ai residenti in possesso di autorizzazione rilasciata dal Comando di polizia municipale. Per ottenere l'autorizzazione occorre presentare domanda in carta legale e fotocopia della carta di circolazione. Due le autorizzazioni previste: la prima consente ai residenti di sostare non oltre 15 minuti per operazioni di carico e scarico; l'altra, per i residenti privi di autorizzazione, consente di sostare in via Fratelli Ferrucci senza alcuna limitazione oraria.

NUOVO ACCORDO FIRMATO DAL CONSORZIO LUGHESE

L'Ami aiuta il Sedarco

L'azienda imolese fornirà acqua nei casi di emergenza idrica

Procede intanto

l'estensione

delle rete per

l'acqua industriale

'Colpo grosso' del Sedarco che, grazie alla convenzione con l'azienda multiservizi Ami di Imola, consentirà al Comune di Lugo di fruire di acqua industriale che potrà essere, in ogni caso, potabilizzata grazie all'impianto di viale Dante. Ma perchè si può parlare di 'colpo grosso'?

«In tutta onestà — spiega Giorgio Lama, presidente del Sedarco — credo si possa affermare che la nuova situazione consenta ai lughesi di dormire sonni tranquilli in caso di emergenza per un mancato rifornimento idrico da Ridracoli. I tre pozzi attualmente attivi, uno a Lugo e due a Cotignola, consentono un riforni-

mento di 50 litri al secondo; per soddisfare il fabbisogno della popolazione lughese cioè 100 litri al secondo, si è raggiunto un accordo con l'Azienda multiservizi imolese, l'Ami appunto, che andrebbe a rifornire di acqua la parte restante».

Costo dell'operazione è di circa 700 milioni di lire. Una spe-

sa in ogni caso importante poiché consentirà ai lughesi di non restare mai a secco. Tra l'altro procede spedita l'estensione della rete per il rifornimento di acqua industriale alle aziende, visto che il condotto che per ora si snoda sull'asse della via Piratello tra Lugo e S. Agata, porterà acqua anche in via Tomba e in via canale Arginello.

Nel frattempo non sono mancate le adesioni al 'Fondo garanzia dispersione' cui tutti i cittadini possono aderire versando la modica cifra di 9600 lire annue. Se un cittadino su tre aderirà alla proposta dell'ente, nelle casse del Sedarco confluiranno circa 100 milioni di lire.

[Gianfranco Camerini]